



IN PRIMO PIANO

Il governatore Iorio e l'assessore Vitagliano hanno partecipato alla presentazione dei primi risultati del progetto "Qualità, genuinità e tipicità dell'extravergine di oliva. L'iniziativa si è svolta proprio nel paese simbolo del terremoto del 2002

Il presidente della Regione Iorio traccia il bilancio degli interventi messi in campo dopo il sisma "San Giuliano verso la rinascita"

SAN GIULIANO. "Il progetto rappresenta l'ennesima testimonianza del lavoro fatto in questi anni, teso a concretizzare una ricostruzione materiale di S. Giuliano di Puglia e di tutti i paesi del cratere sismico e a consentire parallelamente una rinascita economico-sociale del territorio e della popolazione che vi risiede". Lo ha detto il presidente della Regione, Michele Iorio, intervenendo ieri, a San Giuliano di Puglia, alla presentazione dei primi risultati del Progetto "Qualità, genuinità e tipicità dell'olio extravergine di oliva", realizzato dal Centro di Ricerca Applicata del Parco Scientifico e Tecnologico del Molise. Il Progetto, presentato dal Comune di S. Giuliano di Puglia, e realizzato da Molise innovazione s.c.p.a., è stato finanziato dalla Regione Molise con risorse dell'ex art.15. "Siamo orgogliosi di poter constatare che la ricostruzione materiale è a buon punto - ha aggiunto il governatore - e che sono partiti progetti economici, produttivi e di ricerca scientifica applicata che contribuiranno, in maniera

determinante e sostanziale, alla creazione di quelle condizioni necessarie e indispensabili per far sì che la popolazione non solo resti nelle proprie comunità, ma che in esse vi possa trovare un lavoro adeguato alle proprie aspettative professionali e di vita.

Il tutto, consentendo di creare nuove famiglie e guardare al futuro con ottimismo. In quest'area - ha proseguito Iorio - e in questa comunità in particolare, dobbiamo immaginare e quindi realizzare nuovi programmi, tesi a porre in essere iniziative virtuose nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione che, facendo perno sulle peculiarità

naturali e produttive del territorio, possano avere delle unicità e quindi un forte interesse del mercato scientifico, culturale ed economico nazionale ed europeo. Sagesza di governo impone che le scelte della rinascita di un'area non possono non tenere conto delle sue tipicità e delle sue problematiche - ha sottolineato il presidente - Queste scelte, dunque, non possono prevedere iniziative pseudo-industriali non collegate a logiche economiche nazionali o europee e che poi nel tempo, pagando il prezzo di un non appropriato collegamento alle reti commerciali e di smercio, diventino sterili cattedrali nel deserto. Come

governo regionale, di concerto con le amministrazioni comunali locali abbiamo voluto tracciare un percorso futuro, basato su reali domande ed offerte di prodotti e di lavoro, che diano a questi centri prospettive di crescita socio-economica duratura nel tempo.

Possiamo dire, quindi, per il lavoro svolto e per quello programmato, che la classe dirigente di questa regione (comprendendo il governo regionale, le Autonomie locali, l'Università e le Autonomie funzionali) ha saputo svolgere il proprio compito per dare al Molise prospettive interessanti", ha concluso il presidente Michele Iorio.